

GESTIONE DEI RIFIUTI URBANI PIANO FINANZIARIO PER L'ESERCIZIO 2016

La legge di stabilità 2014 n. 147 del 27.12.2013 ha istituito con decorrenza 01.01.2014 l'imposta unica comunale "IUC" che si basa su due presupposti impositivi, uno costituito dal possesso di immobili e collegato alla loro natura e valore, l'altro collegato alla erogazione ed alla fruizione di servizi comunali.

La IUC si compone dell'imposta municipale proprio "IMU", di natura patrimoniale, dovuta dal possesso di immobili, escluse le abitazioni principali, e di una componente riferita ai servizi che si articola nel tributo per i servizi indivisibili "TASI" a carico sia del possessore che dell'utilizzatore dell'immobile (con esclusione delle abitazioni principali), e nella tassa sui rifiuti "TARI", destinata a finanziare i costi del servizio di raccolta e smaltimento dei rifiuti, a carico dell'utilizzatore;

La TARI riprende la normativa Tares (abolita dal 01.01.2014) e anche nella commisurazione della tariffa occorre tenere conto dei criteri determinati con il regolamento di cui al DPR 158/99;

La legge di stabilità 2016 n. 208 del 8.12.2015 all'art. 23 prevede la sospensione degli aumenti dei tributi con esclusione della Tari le cui disposizioni applicative sono quelle previste dai commi dal 641 al 668 della suddetta legge 147/2013;

Il DPR 15/1999 avrebbe già dovuto essere soppiantato da un nuovo atto regolamentare, non ancora emanato e pertanto fino alla sua emanazione continuano ad applicarsi le discipline regolamentari vigenti, costituite in particolare dal già citato DPR che ha transitato dalla TIA alla TARES ed infine alla TARI;

Il richiamo del DPR 58/1999 all'interno della disciplina della TARI presuppone che il nuovo tributo risulti compatibile, almeno in linea di massima, con la metodologia contenuta in tale decreto.

Si può infatti rimarcare come nella TARI così come già nella TARES:

- La tariffa sia commisurata alle quantità e qualità medie ordinarie di rifiuti prodotti per unità di superficie, in relazione agli usi ed alla tipologia di attività svolte, in evidente conformità al criterio "presuntivo" previsto dal DPR 158/999 per gli enti locali che non abbiano organizzato sistemi di misurazione delle quantità di rifiuti conferiti dalle singole utenze, domestiche o non domestiche (art. 5 comma 2 e art. 6 comma 2 DPR 158/1999)
- La tariffa sia composta da una quota determinata in relazione alle componenti essenziali del costo del servizio di gestione dei rifiuti, riferite in particolare agli investimenti per le opere ed ai relativi ammortamenti, e da una quota rapportata alle quantità di rifiuti conferiti, al servizio fornito e all'entità dei costi di gestione, in modo che sia assicurata la copertura integrale dei costi di investimento e di esercizio, compresi i costi di smaltimento
- Siano assicurate riduzioni per la raccolta differenziata riferibile alle utenze domestiche

La tariffa di riferimento rappresenta, come poi specifica l'art. 2 DPR 158/1999 "l'insieme dei criteri e delle condizioni che devono essere rispettati per la determinazione della tariffa da parte degli enti locali", in modo da "coprire tutti i costi afferenti al servizio di gestione dei rifiuti urbani". Il metodo pertanto, è costituito da un complesso di regole, metodologie e prescrizioni per determinare, da un lato, i costi del servizio di gestione e, dall'altro, l'intera struttura tariffaria applicabile alle varie categorie di utenza in maniera tale che il gettito che ne deriva copra tutti i costi del servizio.

La tariffa è composta da una parte fissa, determinata in relazione alle componenti essenziali del costo del servizio, riferite in particolare agli investimenti per le opere e ai relativi ammortamenti, e da una parte variabile, rapportata alle quantità di rifiuti conferiti, al servizio fornito e all'entità dei costi di gestione ed è articolata nelle fasce di utenza domestica e non domestica.

La metodologia di determinazione della tariffa si articola nelle seguenti fasi fondamentali:

1. Individuazione e classificazione dei costi del servizio
2. Suddivisione dei costi tra fissi e variabili
3. Ripartizione dei costi fissi e variabili in quote imputabili alle utenze domestiche ed alle utenze non domestiche
4. Calcolo delle voci tariffarie, fisse e variabili, da attribuire alle singole categorie di utenza, in base alle formule ed ai coefficienti indicati dal metodo.

Le fasi 1 e 2 attengono al piano finanziario, o meglio al prospetto economico finanziario. Le fasi 3 e 4 attengono invece alle delibere tariffarie.

Il tributo TARI è diretto quindi a coprire il costo del servizio di gestione rifiuti.

La tariffa viene determinata sulla base di un Piano Finanziario del servizio di gestione dei rifiuti urbani redatto dal soggetto gestore del servizio ed integrato con i costi interni del Comune per la gestione diretta del tributo in tutte le sue fasi.

Le caratteristiche principali del sistema tariffario sono le seguenti:

- creare una correlazione tra pagamento del servizio ed effettiva produzione dei rifiuti
- dare copertura a tutti i costi inerenti il servizio tramite l'impianto tariffario
- provocare, in virtù dei punti precedenti, un circuito virtuoso che consegua una riduzione della produzione di rifiuti.

È quindi necessario partire dagli obiettivi che il Comune di Anzola d'Ossola si pone.

- Obiettivo d'igiene urbana

Lo spazzamento e lavaggio delle strade e piazze nel territorio comunale viene effettuato dal comune mediante affidamento a personale proprio, se disponibile, o a società esterna, secondo necessità e con i mezzi in dotazione.

L'obiettivo è di migliorare il livello di pulizia delle strade e del contesto urbano in generale.

- Obiettivo di riduzione della produzione di RSU

L'obiettivo di riduzione della produzione di RSU si dovrà raggiungere attraverso una campagna di sensibilizzazione rivolta a tutti i cittadini per una maggiore differenziazione dei rifiuti (separazione carta, vetro, ecc). Il raggiungimento di tale obiettivo, oltre alla riduzione complessiva del rifiuto prodotto dall'intera comunità, consentirà all'amministrazione di attuare una più equa applicazione della tassazione.

- Obiettivo di gestione del ciclo dei servizi concernenti i RSU indifferenziati

Obiettivo per quanto riguarda il ciclo dei rifiuti indifferenziati è di ridurre la quantità di prodotto indifferenziato da raccogliere, per il quale si devono sostenere costi sempre maggiori nel servizio di trasporto e smaltimento, e di incrementare la quantità da differenziare e conferire alla piazzola ecologica

a) Modalità di raccolta trasporto smaltimento rifiuti indifferenziati.

La raccolta indifferenziata è realizzata mediante cassonetti.

Il servizio di raccolta – trasporto e smaltimento dei rifiuti indifferenziati è gestito dalla Società Con.Ser.Vco spa la quale opera con proprie strutture operative e decisionali e conferisce i rifiuti presso centri di raccolta autorizzati.

- Obiettivi di gestione del ciclo della raccolta differenziata

a) Raccolta differenziata

La raccolta differenziata verrà realizzata attraverso:

- Campane/Contenitori per la carta, vetro, bottiglie di plastica e lattine, materiale inerte
- Raccolta domiciliare di carta e cartone presso i grossi produttori.
- Raccolta rifiuti differenziati presso l'isola ecologica comunale

b) Trattamento e riciclo dei materiali raccolti

Tutti i materiali della raccolta differenziata (ferro, alluminio, carta, plastica, vetro, verde, umido ecc) sono conferiti ad aziende specializzate che provvedono al recupero degli stessi.

- Obiettivo economico

L'obiettivo economico stabilito dalla normativa vigente **per l'anno 2016**, che pertanto l'Amministrazione Comunale è tenuta a rispettare, è il seguente :

- **copertura integrale dei costi di investimento e di esercizio relativi al servizio**, ricomprendendo anche i costi di cui all'articolo 15 del decreto legislativo 13 gennaio 2003, n. 36, ad esclusione dei costi relativi ai rifiuti speciali al cui smaltimento provvedono a proprie spese i relativi produttori comprovandone l'avvenuto trattamento in conformità alla normativa vigente.

- Obiettivo sociale

Il Comune, secondo i propri programmi d'intervento socio – assistenziali e alla disponibilità finanziaria, potrà accordare a soggetti che si trovano in condizione di grave disagio sociale ed economico, un riduzione/esenzione della tariffa.

Di seguito verranno descritti:

1. il modello attuale del servizio e dei risultati relativi;
2. gli obiettivi di qualità del servizio previsti per il triennio 2014/2016
3. il Piano dei costi e degli interventi necessari a conseguire gli obiettivi prefissati;
4. Descrizione del modello gestionale ed organizzativo

La gestione dei rifiuti solidi urbani è tipicamente definita come la raccolta, il trasporto, il recupero e lo smaltimento dei rifiuti sia in discarica che presso gli impianti di smaltimento.

Il Comune di Anzola d'Ossola conta, al 31 dicembre 2015, n. 434 abitanti.

MOVIMENTO DEMOGRAFICO DELLA POPOLAZIONE ANNO 2015					
		Maschi	Femmine	Totale	Famiglie
popolazione al	01/01/2015	220	220	440	202
Nati				1	
Morti				7	
Iscritti				4	
Cancellati				11	
popolazione al	31/12/2015	215	212	427	198
incremento/decremento				-13	-4

La tabella seguente riporta il dettaglio delle modalità e frequenza delle attività previste nella gestione del ciclo RSU gestite dalla società Con.Ser.Vco spa.

Flusso di raccolta	Frequenza	Modalità attuazione
Raccolta Indifferenziata	bisettimanale	Contenitori
Rottami ferrosi	Secondo necessità	Conferimento presso area di raccolta
Vetro	Secondo necessità	Campane presso area di raccolta
Legno	Secondo necessità	Conferimento presso piattaforma ecologica
Verde – Rifiuti biodegradabili	Secondo necessità	Conferimento presso area di raccolta
Farmaci	Secondo necessità	Bidoni
Plastica	quindicinale	Contenitori
Carta e Cartone		domiciliare presso grandi utenze o conferimento presso area raccolta
Ingombranti	Secondo necessità	Conferimento presso area di raccolta
Apparecchiature contenenti clorofluorocarburi	Secondo necessità	Conferimento presso area di raccolta
Batterie e accumulatori	Secondo necessità	Conferimento presso area di raccolta
Apparecchiature elettriche ed elettroniche	Secondo necessità	Conferimento presso area di raccolta
Abbigliamento		Contenitori di prossimità

Tabella delle quantità di rifiuti raccolti nel periodo Gennaio 2015 – Dicembre 2015

	RIEPILOGO ANZOLA D'OSSOLA 2015												Abitanti
DATI	Gennaio	Febbraio	Marzo	Aprile	Maggio	Giugno	Luglio	Agosto	Settembre	Ottobre	Novembre	Dicembre	TOT
200301 Rsu	9.240	8.080	8.900	10.800	10.660	12.220	11.980	11.540	10.520	10.680	7.840	9.520	121.980
200307 Ing.	2.280		2.220			1.320		2.100		2.700	2.520		13.140
200303 Pul. Str.													0
TOTALE RU	11.520	8.080	11.120	10.800	10.660	13.540	11.980	13.640	10.520	13.380	10.360	9.520	135.120
200135, Mon.							720						720
200108 Bio.											680		680
200140 Met.													0
150107 Im.Vetro	1.100	2.220	1.640	2.100	2.300	1.800	2.300	2.860	2.320	1.400	1.740	700	22.480
200102 Vetro													0
200101 Carta	1.640	1.900	2.220	1.700	1.960	2.040	2.620	2.180	1.480	1.480	1.900	3.140	24.260
150101 Im. Carta	5.320	2.540	3.080	4.420	4.120	3.420	3.760	2.000	3.580	6.700	2.560	2.360	43.860
150104 Im. Met.													0
150102 Plas.	1.080	1.020	1.360	1.720	1.060	920	980	1.620	1.600	1.180	1.260	1.180	14.980
200138 Legno				2.960				2.400		3.920			9.280
200201 Veg.	6.040		4.060					5.860			3.320		19.280
200123 C.F.C								480					480
200110 Abbig.	400	800	700	932	1.000	800	568	800	760	800	600	700	8.860
TOTALE RD	15.580	8.480	13.060	13.832	10.440	8.980	10.948	18.200	9.740	15.480	12.060		144.880
200127 Vernici													0
200301 inerti													0
160603 Pneum.							760						760
200132 Medic.			13		1			105		4		8	131
200134 Pile		25								20		5	50
160601* Batt.													0
TOTALE RUP	0	25	13	0	1	0	760	105	0	24	0	13	941
TOTALE GE.	27.100	16.585	24.193	24.632	21.101	22.520	23.688	31.945	20.260	28.884	22.420	9.533	280.941
%RD	57,49	51,21	54,01	56,15	49,48	39,88	47,75	56,56	48,08	53,64	53,79	0,00	51,85
Kg./ab/gg												tot	solo rsu
Dati elaborati in ottemperanza al DGR. 40-435 del 10/07/2000											resid	1,69	0,73
							158.961				equival	1,56	0,68

5. Obiettivi di gestione del ciclo della raccolta differenziata per il periodo 2015

In considerazione del livello esiguo di raccolta differenziata raggiunto, il Comune di Anzola d'Ossola vorrebbe sensibilizzare l'utenza ad un uso più responsabile dell'area di raccolta.

6. Analisi dei costi relativi al servizio e piano finanziario

Dopo aver descritto il modello gestionale ed organizzativo adottato dall'Ente sono stati valutati analiticamente i costi di gestione del Servizio da coprire con la tariffa calcolata con metodo normalizzato.

Per una corretta valutazione dei costi bisogna tener conto di due aspetti:

- a) la qualità del servizio che si intende fornire alla comunità
- b) l'obbligo di assicurare l'integrale copertura dei costi

I costi così valutati sono classificati, aggregati ed indicati nel presente Piano Finanziario secondo le categorie di cui all'allegato I del metodo normalizzato:

Costi del Servizio	
PARTE FISSA	2016
CGG Costi generali di gestione	17.457,12
CCD Costi comuni diversi	0,00
PARTE VARIABILE	
CGIND Costi di gestione del ciclo dei servizi RSU indifferenziati DI CUI:	32.455,73
- CRT Costi di raccolta e trasporto RSU	8.953,73
- CTS Smaltimento	23.501,00
CTS Costo del trattamento e smaltimento RSU indifferenziati	25.087,15
CK Costo del capitale	0,00
TOTALE	75.000,00

**TARIFE TARI
ANNO 2016**

TARI 2016 - TARIFFA UTENZE DOMESTICHE Comune di Anzola d'Ossola			
Pers.	Descrizione	QUOTA FISSA €/MQ/ANNO	QUOTA VARIABILE €/ANNO
1	Componente nucleo familiare	0,388197	61,18
2	Componenti nucleo familiare	0,402896	42,82
3	Componenti nucleo familiare	0,413396	36,71
4	Componenti nucleo familiare	0,421795	33,65
5	Componenti nucleo familiare	0,430195	35,48
6	Componenti nucleo familiare	0,436495	34,67

TARI 2014 - TARIFFA UTENZE NON DOMESTICHE

Comune di Anzola d'Ossola

Cat.	Sott.	Descrizione Categoria	QUOTA FISSA €/MQ	QUOTA VARIABILE €/MQ	TARIFFA €/MQ/ANNUA
1		Musei, biblioteche, scuole, associazioni, luoghi culto	0,515286	0,695892	1,21168
2		Campeggi, distributori carburante, impianti sportivi	0,637687	1,085260	1,722947
3		Stabilimenti balneari, piscine e simili	0,565929	0,861581	1,427509
4		Esposizione e autosaloni	0,481507	0,588195	1,069701
5		Alberghi con ristorante	0,861405	1,810976	2,672381
6		Alberghi senza ristorante	0,6384119	1,241008	1,925127
7		Case di cura e di riposo	0,722109	1,356990	2,079098
8		Uffici, agenzie, studi professionali	0,776983	1,540904	2,317887
9		Banche ed istituti di credito	0,544823	0,791992	1,336815
10		Negozi abbigliamento, calzature, libreria, cartoleria, ferramenta, e altri beni durevoli	0,768541	1,511080	2,279621
11		Edicola, farmacia, tabaccaio, plurilicenze	0,941605	2,062823	3,004429
12		Attività artigianali tipo botteghe: falegname, idraulico, fabbro, elettricista	0,738993	1,408353	2,147346
13		Carrozzeria, autofficina, elettrauto	0,789646	1,570728	2,360374
14		Attività industriali con capannoni di produzione	0,684119	1,242665	1,926784
15		Attività artigianali di produzione beni specifici	0,760099	1,4779242	2,238041
16		Ristoranti, trattorie, osterie, pizzerie e pub	3,4320	10,08712	9,55341
17		Bar, caffè, pasticceria	2,9508	8,527992	9,21211
18		Supermercato, pane e pasta, macelleria, salumi e formaggi, generi alimentari	1,3046	3,239212	4,543831
19		Plurilicenze alimentari e/o miste	1,4017	3,547393	4,949097
20		Ortofrutta, pescherie, fiori e piante, pizza al taglio	4,7068	14,18294	18,88976
21		Discoteche, night club e sale giochi	0,738993	1,418294	2,157288